

**Grado** Santa Messa nella basilica di Sant'Eufemia

# Egidio Bullesi apostolo dei giovani

Celebrato il 25° del riconoscimento delle virtù

Porta la data del 7 luglio 1997 il decreto della Congregazione delle Cause dei Santi di definizione delle eroiche virtù del terziario francescano istriano, iniziatore dell'Azione Cattolica e degli Scouts a Pola, confratello della "San Vincenzo" a Monfalcone, marinaio conquistatore a Cristo dei giovani nel servizio di leva sulla nave "Dante Alighieri" e anche fratello di tre sacerdoti, poi esuli (la nostra diocesi ricorda mons. Giovanni Bullesi, apostolo di carità a Trieste). Il documento vaticano inizia attingendo alle lettere piene di ottimismo di Egidio, promanante dalla sua immensa fede e amore a Dio riversato nei fratelli: "Questa vita è tanto bella e quindi perché rattristarci? Allegrìa, sempre allegri, ma nel Signore. Una allegrezza che derivi dalla buona coscienza, dal dovere sempre compiuto e dall'amore, dall'amicizia con il Signore. Essere sempre felici nel Signore: ecco la nostra allegrezza!".

L'anniversario è stato celebrato sabato 9 luglio per volontà del Comitato promotore della beatificazione a Grado, dove nell'isola di Barbana si conserva presentemente l'urna dei resti del venerabile Egidio.

Nella basilica di Sant'Eufemia, la Messa solenne è stata presieduta dall'arcivescovo Giampaolo Crepaldi, Vescovo di Trieste, diocesi nella quale si è avviata la causa per volontà dell'arcivescovo Santin, già padre spirituale a Pola di Egidio. I canti sono sostenuti dalla corale "Noincanto" di Portogruaro. È stata presentata al termine la nuova pubblicazione "Egidio Bullesi. Il Sacro Cuore di Gesù sorgente di apostolato" e aperta nell'attigua chiesa di Santa Maria delle Grazie una mostra per parole e immagini sul "venerabile giovane" così significativo per la testimonianza cristiana e l'impegno pastorale dei fedeli laici nelle parrocchie e aggregazioni cattoliche.

Walter Arzaretti

Riportiamo l'omelia dell'Arcivescovo.

Carissimi fratelli e sorelle,

1. Con questa santa Eucaristia celebriamo, con devozione e gratitudine, il 25° anniversario del riconoscimento, avvenuto nel 1997 da parte della Chiesa, dell'eroicità nella pratica delle virtù del venerabile Egidio Bullesi. Nel tempo sono andati crescendo attorno alla sua amata figura di cristiano tanti estimatori e discepoli, che hanno trovato in lui una convincente e vigorosa testimonianza cristiana, accompagnata dal profumo fresco e inebriante del Vangelo di Gesù. Sono veramente molti gli aspetti della vita di questo giovane che attirano la nostra attenzione, sollecitando anche la nostra devozione e, soprattutto, l'accoglienza dei suoi insegnamenti. Nacque nel 1905 e morì nel 1929: una vita breve, ventiquattro anni, vissuta in un periodo storico complicato e ostile, ma interamente segnata da una scelta di fondo: quella di essere tutto di Dio, quella di fare tutto per Dio. È in questa singolare prospettiva spiri-



tuale che possiamo compendiare la vita del venerabile Egidio Bullesi, perché Dio, amato sopra ogni cosa, fu l'energia e la forza che alimentarono la sua breve e giovane esistenza. Scriveva da giovane marinaio: "Con la branda sotto braccio, in alto sulla prua della nave, guardavo il cielo, pensavo a Dio fonte della mia gioia, della mia pace, della mia felicità".

2. Carissimi fratelli e sorelle, alcuni aspetti della vita del venerabile Bullesi risultano poi particolarmente ricchi di profondi e stimolanti insegnamenti anche per la nostra vita. In primo luogo, ci insegna a vivere seguendo una stella. Da bravo marinaio era solito ripetere: "La mia vita segue una stella". Di che stella si trattava? Egidio Bullesi guardava costantemente al Vangelo e a Maria, le due stelle della sua vita. Così deve essere anche per noi. In secondo luogo, ci insegna ad affrontare con coraggio e fiducia le avversità della vita. Il nostro Venerabile, ancora bambino, dovette fare i conti con discriminazioni, angherie, fame e disperazione. Eppure non si perse d'animo: cercò lavoro, studiò e, in un contesto sociale torbido e doloroso, riuscì anche a portare Gesù nel posto di lavoro per farlo conoscere e farlo amare. In terzo luogo, ci insegna ad amare la Chiesa con una dedizione apostolica totale. Egli fu tutto preso da un irrefrenabile desiderio di annunciare e testimoniare la fede cristiana; prese parte alle attività del Terz'Ordine francescano e della Conferenza di San Vincenzo; operò come catechista e animatore caritativo; diede vita all'Azione Cattolica, alla Gioventù Cattolica e allo scoutismo. Con impareggiabile dedizione, spesso affermava: "Sento che è necessario infiammare i giovani e avviarli all'apostolato". E aggiungeva: "Si tratta di salvare molte anime di fanciulli: si tratta di orientarle per tutta la vita verso Nostro Signore, verso il suo Cuore. Si tratta di dare all'Italia nostra la giovinezza di domani, forte e pura, colta e pia, si tratta di popolare il Cielo di Santi".

3. Carissimi fratelli e sorelle, c'è un ultimo aspetto della testimonianza del venerabile Egidio Bullesi che desidero sottolineare, perché rappresenta un invito quanto mai attuale e necessario in questi tempi tristi sia



per la Chiesa sia per il mondo. Si tratta della grande lezione che ci lasciò sulla gioia cristiana. Affermava: "Questa vita è tanto bella e quindi perché rattristarci? Allegrìa, sempre allegri, ma nel Signore. Una allegrezza cioè che derivi dalla buona coscienza, dal dovere sempre compiuto e dall'amore, dall'amicizia con il Signore. Essere sempre felici nel Signore: ecco la nostra allegrezza!". Queste mirabili parole riecheggiavano la spiritualità di san Francesco, santo amatissimo dal nostro Venerabile. Infatti, il Santo di Assisi, pur nella spogliazione estrema, ormai quasi cieco, poté cantare l'indimenticabile *Cantico delle creature*, la lode di frate sole, della na-

tura intera, divenuta per lui come trasparente, specchio immacolato della gloria divina, e perfino la gioia davanti alla venuta di *sora nostra morte corporale*. Quella del venerabile Bullesi è stata una vita intensa, tutta spesa in un gioioso e appassionato slancio di amore per Dio e per il prossimo, ben espressa da questa sua affermazione: "Se vivo, Gesù è la mia felicità. Se muoio, vado a godere il mio Gesù". Nella devota considerazione della figura del venerabile Egidio Bullesi, vogliamo invocare la Vergine Maria a sostenere, con la sua materna protezione, la nostra volontà di ripercorrere la strada gioiosa della sua esemplare santità di vita.

PASTORALE GIOVANILE

## A casa di Francesco e Carlo

La Pastorale Giovanile propone una settimana di preghiera e svago ad Assisi sui passi di San Francesco e Santa Chiara e del Beato Carlo Acutis. L'esperienza è rivolta a tutti gli adolescenti e giovani tra i 14 e i 35 anni. Si può partecipare singolarmente o anche come gruppo parrocchiale. Le attività saranno differenziate per fasce d'età. Ci si può iscrivere come gruppo (gruppi parrocchiali, post-cresima, gruppo adolescenti, gruppi associativi, movimenti, ecc...) o come singoli partecipanti. Chiediamo ai gruppi di minorenni la disponibilità di un accompagnatore adulto ogni 10 partecipanti. Attenzione, i posti disponibili sono solo 50! La partenza sarà nella mattinata del 8 agosto e torneremo la sera del 13 agosto. Nei giorni che trascorreremo insieme vivremo attività e momenti di preghiera, visite culturali e spirituali ai principali luoghi francescani, accompagnati dall'esperienza del beato Carlo Acutis. Non mancheranno escursioni e momenti di svago e divertimento. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'ufficio che si trova nella "Casa

del Giovane" di via Cesca 4 - primo piano (lunedì dalle 18 alle 19; mercoledì dalle 10 alle 12 - ampio parcheggio interno). È possibile contattare il servizio via mail a [pastoralegiovanile@diocesi.trieste.it](mailto:pastoralegiovanile@diocesi.trieste.it) o via whatsapp al 3483813789 (don Franz Pesce).

MEDJUGORJE

## Festival internazionale dei giovani

La seconda proposta per i giovani è quella della partecipazione al pellegrinaggio diocesano a Medjugorje in occasione del Mladifest Festival internazionale dei giovani che quest'anno ha per tema "Imparate da me e troverete pace" (cfr Mt 11,28-30) e che si svolgerà dal 2 al 7 agosto. Il pellegrinaggio diocesano è organizzato dalla parrocchia di San Marco evangelista. La partenza è prevista per martedì 2 agosto alle 8.00 dalla parrocchia San Marco Evangelista, in Strada di Fiume 181. Il programma ricco di contenuti: catechesi, celebrazioni, concerti, testimonianze e molto altro. Il rientro è previsto per domenica 7 agosto. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare don Nikola Cingel al numero 3896487559